ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Mercoledì 26 Giugno 1918* — MATTINO NUM. 175

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	29,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i [illegible] - Nel resto del giornale [illegible] - Cronaca [illegible] - Economici [illegible] - Comunicati [illegible] - Cronaca [illegible] - Dipartimenti, prezzi convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzare alla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Tutta la riva destra del Piave rioccupata dalla III Armata

Le estreme retroguardie austriache vinte ed obbligate alla resa - Notevoli vantaggi di terreno conseguiti nel settore del Grappa - La cattura di altri 2060 prigionieri - Nove velivoli nemici abbattuti - Un elogio dei carabinieri e degli automobilisti.

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 25.

Nella giornata di ieri le valorose truppe della terza Armata, vinte ed obbligate alla resa le estreme retroguardie nemiche, hanno rioccupato completamente la riva destra del Piave catturando 18 ufficiali e 1607 uomini di truppa. Nella zona del Tonale arditi alpini, con riuscito colpo di mano, catturarono al completo il presidio di un posto avanzato nemico a sud-est della punta di Ercavallo. Sull'altipiano di Asiago con irruzioni sulle pendici del Monte di Valbella catturammo 102 prigionieri. Su tutta la fronte nord-occidentale del Monte Grappa le nostre truppe, con azione combinata di forti concentramenti di artiglieria e puntate di fanteria, eseguite con grande slancio, inflissero all'avversario forti perdite, conseguirono notevoli vantaggi di terreno e catturarono 7 ufficiali, 326 uomini di truppa e 16 mitragliatrici. Fra il Sile e il Piave, continuando l'azione brillantemente iniziata dagli arditi marinai del battaglione Caorle, abbiamo allargato la nostra occupazione.

Durante la giornata di ieri e nella notte scorsa gli aeroplani hanno eseguiti efficaci bombardamenti. Nei giorni 23 e 24 vennero abbattuti 9 velivoli nemici.

Per l'ardita condotta tenuta nella lotta sul Piave meritano particolare citazione i reggimenti di fanteria 222 (Brigata Jonio) e 225 (Arezzo) ed il 23.o reparto d'assalto. Saldi al loro posto di dovere, nell'infuriare della battaglia, i Reali Carabinieri diedero prova di grande valore. Gli automobilisti, mercè un lavoro che non ebbe mai tregua, assicurarono il tempestivo spostamento delle riserve ed il rifornimento ai combattenti fino sulle linee del fuoco.

DIAZ.

Rilievi inglesi sul rovescio austriaco

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 25, notte.

Conoscete i magnifici echi che la vittoria italiana ebbe iersera ai Comuni? Col suo entusiasmo inusato Lloyd George descrisse la vittoria italiana come uno dei più portentosi eventi militari di questo anno e la sconfitta austriaca tra i più disastrosi di questa guerra. Colla sua classica misura Asquith, a nome della Opposizione liberale, disse che in controffensiva sul Piave è una delle più notevoli gesta della guerra e che essa ha colmato tutti i cuori delle più grandi speranze per l'avvenire. Seroci di applausi coronarono entrambi gli elogi per l'Italia partecipandovi, per una volta tanto, anche il tribuno, cui la infrazione del regolamento ottenne il perdono dello Speaker. E stamane i giornali continuano a parlare nella stessa vena delle armi italiane, tributando ai risultati finora ottenuti sitibonde lodi anche quando si studiano di serbare, come fu il *Times*, un certo senso della misura. Alcuni fatti fondamentali, di cui è importante che tutti i nostri amici prendano atto chiaramente, vengono riconosciuti in definitiva dai commenti odierni: - La fanteria austriaca — rileva ad esempio il *Manchester Guardian* — si è battuta bene durante l'intera battaglia e, per tributare alla vittoria italiana tutto il credito dovutole, dobbiamo ricordare che per una settimana la battaglia sul Piave è stata altrettanto veemente e accanita quanto ogni altra si è svolta di recente in Francia. E' dunque una vittoria reale e sostanziale ». Questo è uno dei fatti emersi e accertati. Un altro si rispecchia nelle seguenti parole del *Times*: - Gli italiani hanno ottenuto una grande vittoria sulla intiera forza armata del loro nemico ereditario e l'hanno ottenuta col proprio braccio. I contingenti inglesi e francesi prestarono una valida assistenza nei settori montuosi, ma la vittoria del Piave è tutta italiana. Gli invasori sono stati battuti indietro e una minaccia mortale è stata stornata alla penisola dalla abilità del Comando italiano e dal valore dei soldati d'Italia ».

Un rinnovato coro di rallegramenti accompagna queste constatazioni. « Il duello — scrive il *Daily News* — se dalla battaglia della Marna in qua un trionfo simile abbia arriso alle armi alleate. Esso spazza via ogni ricordo del disastro dell'autunno scorso e restaura pienamente il prestigio militare dell'Italia che ha schiacciato una offensiva condotta su diligenti piani tedeschi e spalleggiata da enorme massa di artiglierie ». La *Morning Post* ravvede in quella del Piave una delle battaglie decisive della guerra. Il *Daily Mail* proclama che le sorde austriache basate sul malcontento non tengono e che la realtà è nemico è stato battuto dal talento del comando e dallo slancio dei soldati italiani che si sono comportati splendidamente. « Il gran colpo offensivo di tutta possa — nota il *Daily Chronicle* — è stato parato più efficacemente che qual altra importante offensiva nemica da lungo tempo in qua ».

Sui possibili sviluppi della situazione, così felicemente risanata, il *Times* dice essere prematuro congetturare. Nelle disfatte le truppe austriache generalmente danno prova di tenacia, ma stavolta gli italiani sembrano incalzarle. Gli austriaci potrebbero quindi demoralizzarsi e disorganizzarsi rapidamente, ma, per ora, il *Times* preferisce usar prudenza nei pronostici e credere che l'esercito nemico, sebbene battuto, non sia perduto in rotta. Il *Daily Chronicle* osserva che se è così, non bisogna lasciare con Diaz, dimostratosi finora giustamente cauto, commetta imprudenze troppo ambiziosi, giacchè il suo fianco sinistro sarebbe assai esposto se egli avanzasse più oltre senza attendere eventuale mutamento nella situazione. Importante sarebbe conoscere esattamente — dice il *Daily Mail* — le condizioni dell'esercito austriaco sconfitto e sopratutto che le perdite tedesche e ungheresi di esso potrebbero, ad una di tutto, sorbire il deprimente morale. La *Morning Post* osserva che il Comando austriaco richiamerà parecchie divisioni di riserva come quali il nemico potrebbe tentare una nuova offensiva. Il *Manchester Guardian* a tal riguardo avverte: - Vedremo se l'Austria riprenderà il suo attacco o va fa'lito. Questo sarà un saggio della gravità della sua disfatta e delle pressioni esercitate a Vienna dalla Germania ». Anche i giornali rilevano per altro che le condizioni interne dell'Austria non incoraggiano il Comando austriaco ad un nuovo tentativo anche nel caso che questo apparisse militarmente praticabile. Comunque — rilevano tutti i giornali — gli effetti della vittoria italiana sono fin d'ora grandi. Il *Times* è convinto che, apprendendo come gli italiani abbiano saputo vendicare non solo Caporetto ma Custoza, le popolazioni austriache mancheranno quel sublimato che il Governo austriaco intenderà di piacere con un successo militare, infondendo il vecchio espediente specialmente con maggior fortuna nel '18. Il *Manchester Guardian* pensa che la reazione germanofoba si aprirà nella Monarchia e che dissensi scoppieranno al quartier generale tedesco, dove la campagna in Italia viene seguita con estrema ansietà. Così - soggiunge sull'Austria, la vittoria italiana darà conseguenze morali e militari importanti non solo per l'Austria, ma per la Germania ».

« E' un servizio trascendentale — scrive il *Daily Mail* — quello reso da Diaz e dai suoi prodi soldati alla causa alleata in questo inverno, che, a ragione, Lloyd George nel suo discorso di ieri sera ha descritto come angoscioso. Per bene che loro vada, gli austriaci non potranno, senza gli aiuti tedeschi, riprendere l'offensiva per diverse settimane, e se Ludendorff invia rinforzi in Italia, indebolisce il fronte decisivo in Francia, mentre anche gli Alleati possono lanciare assicuratamente rinforzi italiani ». Il *Daily News* afferma che, in seguito al successo italiano, le prospettive alleate sul fronte occidentale si fanno radiosi che in ogni momento dal 21 marzo scorso. Anche Repington esprime questo parere, ma aggiunge che la Germania sarà spinta dalla nuova situazione a fare sforzi supremi per raggiungere tutto mediante una vittoria in Francia, e, secondo lui, i futuri piani di Diaz dovranno tenere conto di questo sovrano sul fronte, che oggi resta il più critico e decisivo.

Senza dubbio molte ansietà saranno tolte a Foch la vittoria italiana sul Piave, ma lo stesso lenitore il discorso di Lloyd George per illustrare le difficoltà che proprio che il fronte francese continua a presentare. Come il primo ministro ha ripetuto, una ripresa della grande offensiva germanica si sia lasciando con preparativi avanzati da qualche tempo, e il suo scoppio dovrebbe avvenir essere questione di giorni. Così resta incerta la sorte della grande battaglia, sebbene in parte scaricati dal nostro esercito. Pure incomparabile l'esempio di questo, offerto un nuovo talento mentre alla resistenza, che gli eserciti anglo-francesi si accingono a rinnovare sotto i nuovi colpi in prospetto.

M. P.

Impressioni francesi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 25 notte.

La nostra vittoria, che è la conclusione della disastrosa offensiva austriaca, parrebbe per gli Alleati segnare l'inizio fortunato di tutta una serie di eventi nuovi. Ciò indurre l'oltre, del *Figaro*, ad esortare gli Alleati ad approfittare della situazione creata dalla nostra vittoria, che, provvidenziale in ogni momento della guerra, è ora altrettanto brillante quanto opportuna, perchè — perchè — si verifica in pieno sviluppo la crisi più grave che l'Austria abbia mai attraversato, quando, cioè, un giovane sovrano ha perduto la tramontana, i popoli oppressori sono divisi dalle discordie, le razze oppresse formano un blocco contro gli oppressori, fratelli e sciopri scoppiano come mine e in carestia pezza scarseggiano. In diciotto mesi non la partita fu più bella, e poichè un abbiamo perduto tempo, dovremmo imitare i tedeschi, i quali, per quanto forti, non si scagliano mai contro una muraglia. Il segreto della loro vittoria sta nel cercare i punti deboli; bisogna non ciò che un pezzo: dare addosso all'Austria ». Ma tornando agli apprezzamenti sulla vittoria del Piave, il critico del *Temps* dice che, dopo lo scacco sofferto, l'Austria ripiomberà l'offensiva su nuove basi o se l'abbandonerà. « E la Germania che deciderà: ma forse si spererà per l'alleato ».

15 linee censurate Insomma, si tratta per gli Alleati di rescindere fino al prossimo autunno, quando il concorso americano sarà giunto ed un grande fatto da dare agli Alleati la certezza assoluta della vittoria.

Il tenente colonnello Fabry nota: « Questa sorpresa del nostro successo — l'Italia — serve — in data si può notare — di un bel tempo. Ha vinto. Spetta ora all'Intesa di approfittare di questa vittoria. Quando le operazioni saranno si produrranno su un fronte qualunque, i Governi che hanno la responsabilità della condotta della guerra debbono avere tutto il possibile. Mentre spetta al generale Diaz di sfruttare il fondo su cui possa che può assumere una grande portata, è dovere dei Governi alleati di trarre da questo evento militare tutte le conseguenze politiche che esso comporta. La vittoria italiana viene a rammentare ancora che la guerra non è finanza al solo fronte di Francia, ma comprende anche l'Austria, la Bulgaria, l'oriente e l'estremo Oriente ». E il critico si domanda se saranno seguiti dal successo o se questo troverà gli alleati presi a sfruttarlo.

Il critico militare dell'*Action Française* afferma che « la vittoria ricompensa la fermezza degli italiani, i quali non annunziano un solo istante che Caporetto fosse una minaccia Novara, non lo ammisero come l'avversario, persistettero ed ebbero ragione perchè la giustizia delle cose combatteva a volte a loro favore ». **22 linee censurate.**

La lezione derivante dallo scacco austriaco è per l'*Echo de Paris* conformante per tutti gli alleati, perchè, anche prescindendo dal fattore, ci è un fatto che costituisce una lezione da cui si deve trarre profitto: la solidarietà dei fronti. « Abbiamo sempre affermato — scrive — che lo scacco irrimediabile costerà dell'offensiva tedesca tra Mont Didier e Noyon avrebbe profonde ripercussioni e che i suoi effetti si risentirebbero per il secondo della guerra. Ebbene si sono già fatti sentire in Italia. Quando i tedeschi videro un dei primi sforzi che l'offensiva del brillante secondo era venuta all'insuccesso, è inibito che a vrebbero dovuto sviluppi qualcuno almeno delle loro buone divisioni per sostenerlo. La cosa è tanto più vera in quanto, iscritte l'offensiva si organizzava, era stato deciso che due eserciti tedeschi, fra cui quello di von Boehn, dovevano partecipavi. Per la durata che si sarebbero mandate truppe sicuro se il blocco si fosse fatto sentire. Se la Germania non lo ha fatto è che attualmente non vuole non può farlo ». L'assalto prossimo verrà certamente una ripresa, ma è pure probabile che possa avere ritirare quasi dal fronte occidentale per portarle su quello italiano. **14 linee censurate.**

D. R.

Il ringraziamento di Diaz ad Orlando

Roma, 25, mattino.

Al suo telegramma augurale rivoltogli dal presidente del Consiglio, on. Orlando, il Capo di Stato Maggiore, generale Diaz, ha risposto nel seguente modo:

« Il plauso dell'Eccellenza Vostra, che tanto parte ha nel riscatto di tutte le forze del nostro Paese ed è anche balsamo e stimolo di sempre nuovo morale e materiale, porta all'esercito l'eco della fede che vibra nella nazione fortemente unita ai suoi figli combattenti. Il nome dell'esercito, fiero di tanto premio, risponderà con fervido animo e con la suprema visione dell'avvenire che ci è assicurato dalla fraterna concordia degli animi, dei propositi e delle azioni di tutti gli italiani ».

La conferenza interalleata per l'aviazione

Parigi, 25, sera.

La Conferenza mensile interalleata per l'aviazione si è riunita ieri sotto la presidenza di Dumesnil, segretario per l'aeronautica militare e marittima. Vi assistevano i rappresentanti dei Governi della Gran Bretagna, dell'Italia, degli Stati Uniti d'America e della Francia.

(Stefani).

Limitate azioni dalle Fiandre alla Lorena

Parigi, 25.

Il comunicato delle ore 23di iersera dice: Una operazione di dettaglio ci ha permesso di migliorare le nostre posizioni sull'altipiano a nord di Lepori. Abbiamo fatto 120 prigionieri. Un contrattacco nemico immediatamente sferrato è stato respinto. Attività dell'artiglieria abbastanza viva tra l'Aisne e la Marna.

Nella giornata del 23 cinque velivoli nemici sono stati abbattuti o costretti ad atterrare privi di controllo nelle loro linee. 15 tonnellate di proiettili sono state gettate in Piccardia e nell'Artois, anche su bivacchi nella regione di Chaulnes e di Montdidier. Il capitano Remlin ha abbattuto il suo ventesimo ed il capitano De Serre il suo decimo apparecchio nemico.

Il comunicato delle ore 15 di oggi dice: A nord dell'Ourcq dopo un violento bombardamento si è impegnato un combattimento a colpi di granate nell'opera conquistata ieri dai francesi a nord-est di Lepori. Il fronte francese è stato integralmente mantenuto. Azioni di artiglieria abbastanza vive nelle regioni di Reuvallo e di Carey. I francesi hanno effettuato in Woevre e in Lorena dei colpi di mano, che hanno procurato una ventina di prigionieri.

Il comunicato belga Stato Maggiore dell'esercito americano, in data di iersera, dice: Le azioni locali condotte nella regione di Chateau Thierry, Realizzarono un nuovo progresso, impadronendoci di cinque mitragliatrici e di materiale. Un contrattacco tedesco contro le nostre linee a sud di Torcy è stato infranto con gravi perdite pel nemico dal fuoco della nostra fucileria, delle mitragliatrici e dell'artiglieria. In seguito ad un raid eseguito dal nemico in Lorena cari nostri uomini mancano.

I comunicati inglesi

Londra, 25.

Il comunicato, in data di ieri sera, dice: La piccola operazione che effettuammo la scorsa notte in vicinanza di Meteren fu delle più riuscite; raggiungemmo tutti i nostri obbiettivi, avanzando la nostra linea. Oltre ai prigionieri menzionati nel pomeriggio prendemmo dieci mitragliatrici. I francesi fecero alcuni prigionieri la notte scorsa in una incursione coronata da successo nel settore di Locre.

I nostri velivoli hanno potuto effettuare nella giornata del 23 con difficoltà il loro lavoro di osservazione per l'artiglieria e di ricognizione in seguito a un vento violento e a causa delle nubi basse. Vi sono stati pochi combattimenti aerei: un apparecchio nemico è stato abbattuto durante la giornata e due nostri non sono tornati. Abbiamo lanciato cinque tonnellate di proiettili durante la giornata e quindici durante la notte seguente; inoltre ci bombardammo con stato gettate con buoni risultati sui binari e sulla stazione di Cambrai. Un nostro velivolo da bombardamento non è tornato.

Il comunicato pomeridiano d'oggi del maresciallo Haig dice: Le truppe canadesi hanno effettuato la scorsa notte un colpo di mano contro le trincee nemiche di Neuville-Vitasse ed hanno ricondotto 22 prigionieri e sei mitragliatrici. Abbiamo preso pure alcuni prigionieri ed una mitragliatrice in un colpo di mano, compiuto da noi stessi, a sud della Scarpe. L'artiglieria nemica ha manifestato attività durante la notte fra Villers-Bretonneux e Marlancourt, a sud di Arras e ad ovest di Merville. Sono state usate granate tossiche.

La situazione

Parigi, 25, sera.

Una Nota ufficiosa dice: La giornata di ieri è stata calma sull'insieme del fronte, ove l'artiglieria non ha cessato che i consueti fuochi di molestia. Nei Vosgi ricognizioni nemiche furono respinte ed eseguite dalle nostre pattuglie composte di uomini di colore e di francesi. Durante la notte l'artiglieria tedesca si è mostrata assai attiva fra Montdidier e l'Oise, quella fra l'Oise e l'Aisne; facemmo fallire tentativi tedeschi ad est di Antheuil. Presso la fattoria Lagarenne catturammo e riportammo nelle nostre linee un sottufficiale e una mitragliatrice pesante. Sull'Aisne un'azione locale condotta con precisione ci permise di estendere le nostre posizioni nel villaggio di Leport, rioccupando 170 prigionieri. Vivaci duelli di artiglieria tedeschi dopo una forte preparazione di artiglieria rinnovarono gli attacchi sul bosco di Ecluse e sulle montagne di Bligny, nel settore tenuto da unità italiane. Respinto sull'insieme del fronte, il nemico rinsci a fare leggermente indietreggiare la nostra linea sulle pendici della montagna di Bligny dalla parte della valle dell'Ardre, ma il vantaggio fu momentaneo ed assolutamente precario. Poco dopo il contrattacco italiano ristabilì integralmente la posizione. Le perdite del nemico, che ha lasciato prigionieri nelle mani degli alleati, sembrano gravi. Le truppe americane in una brillante azione eseguita nel bosco di Belleu hanno catturato cinque mitragliatrici. L'artiglieria tedesca si è mostrata attivissima in tutta la regione ad est di Luneville e nella Woevre meridionale.

Le dichiarazioni di Kuelhmann al Reichstag

Notevoli accenni alle proposte di pace e agli obbiettivi della Germania

Zurigo, 25 notte.

Al Reichstag è stata iniziata la discussione [illegible] Kuelhmann ha pronunciato un discorso [illegible] Quartiere generale, importante per l'accenno [illegible] fra la Germania e l'Austria-Ungheria. I due Imperatori si sono stretti la mano [illegible] Kuelhmann ha dichiarato che gli scambi di vedute [illegible] sono stati completamente soddisfacenti. Il Ministro dell'Interno ha [illegible] Kuelhmann parla poscia della Polonia. La sua sorte futura, dice, è oggetto di continue [illegible] Austria-Ungheria con [illegible] Varsavia. Riferisce che le [illegible] Ucraina [illegible] Rada [illegible] Kuelhmann [illegible] Brest-Litowsk [illegible] Kuelhmann [illegible] Ucraina [illegible] Ucraina [illegible] Kuelhmann [illegible] Ucraina [illegible] Kuelhmann [illegible] Ucraina [illegible] Kuelhmann

impressione nell'esercito. Solo Westarp ha ragione: la buona spada tedesca è l'unica per poter decidere il conflitto e condurre la vittoria ad Occidente come fece ad Oriente». La *Norddeutsche A. Zeitung* elogia il discorso e spera che desterà impressione all'estero. La *Deutsche Zeitung* giudica che il senso di guerra di Koehlmann risulterà di aiuto e salverà egli dice il governo tedesco e il Reich salvo. Il giornale si scaglia contro la stampa inglese, la quale combatte Napoleone con gli stessi mezzi usati oggi contro la Germania.

Giudizi francesi
sui problemi austriaci

Parigi, 25, sera.

Le notizie che giungono da Vienna concordano nel segnalare un aggravamento della situazione interna dell'Austria, che come era prevedibile, coincide con la ripresa degli scioperi sempre ingaggiati dai Czechi. L'ostilità di Czernin e di Burian era stata intesa nella politica che militare, miravano così a consolidare con una vittoria il prestigio scosso dell'Asburgo, a conseguire gli stati maggiori di ricolta ed a placare con l'annessione di alcune grandi avanzata strategica la classe operaia affamata ed irritata. Di fronte a questa impresa di tale gravità ed in un momento così serio, è necessario che l'unione sacra [illegible] Lenti lo stesso e quasi completamente [illegible] dissenso. Crema [illegible] per la china [illegible] punto di [illegible] tazione [illegible] Seidler che, per il [illegible] da qualche tempo [illegible] incidente, [illegible] il dissidio [illegible] legamento [illegible] della [illegible] prima si mostra [illegible] ranza socialista [illegible] mente [illegible] tro il potere [illegible] retto del Partito, [illegible] glio operaio, [illegible] Sindacati e la cui autorità [illegible] mente, [illegible] garanzie della [illegible] rebbe [illegible] costretto ad [illegible] e che sembrano [illegible] conoscono la spezzante [illegible] austro-ungarica [illegible] nominale significato. Il pericolo per la monarchia degli Asburgo si trova. Se le misure [illegible] piasse [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Cittadina

L'Alleanza Nazionale
e i propositi del ministro Crespi
Prossimi arrivi dall'estero di derrate?

L'Alleanza Nazionale aveva trasmesso, per mezzo del suo presidente on. Danco, al ministro Crespi un memoriale relativo alle gravi difficoltà degli approvvigionamenti degli alimenti di maggior consumo e della necessità di provvedimenti rapidi specialmente per i generi sussidiari (uova, marmellate, conserve di carne, pesci, ecc). Il ministro Crespi aveva promesso personalmente di prendere in attenta considerazione il memoriale e le proposte contenutevi e vi rispondeva con la seguente lettera all'on. Danco:

« Ho letto col più vivo interesse la memoria dell'Alleanza Nazionale di Torino da lei cortesemente consegnatami, ed ho fatto tesoro delle critiche e dei suggerimenti in essa contenuti. Da qualche settimana sto studiando nuovi provvedimenti per limitare l'eccesso dei prezzi anche nei generi che non si possono ottenere requisire. La materia è delicatissima e assai difficile, come anche l'Alleanza riconosce, data specialmente la facile deperibilità di tali generi, e la loro facilità di sparire dal mercato. In nessun paese del mondo fu ancora trovata la soluzione di sì gran numero di problemi alimentari come in Italia; ovunque si è dovuta lasciata più libera la speculazione a danno del meno abbienti; ... Intravvisi qualche di poter riuscire presto a qualche altro pratico risultato; ... ma naturalmente non posso assumere disposizioni stregitate per quei singoli desiderii che tutti ricordano e conoscono, ma generi rincari o circostanziati di ogni genere. Più che coi calmieri tendo a vincere gli alti prezzi col fare arrivare dall'estero o accaparrare in paese tutti i generi che possono essere sostituiti alla carne, all'olio e alle altre derrate di consumo limitato. Circostanze di guerra non ne hanno però permessa la distribuzione contemporanea alla forte restrizione che ho dovuto subito imporre nel consumo della carne: perchè la questione del rifornimento del patrimonio zootecnico, da me fortunatamente intravista e affrontato fin dal principio dell'anno, avrebbe indubbiamente creato nella campagna una stato d'animo pericoloso, se l'avessi lasciata sentire nel maggio scorso e nel corrente giugno, o se si fosse improvvisamente in luglio, come sarebbe avvenuto o avverrebbe senza gli energici provvedimenti adottati. Spero di poter presto notificare ufficialmente al pubblico qualche buon aumento di disponibilità di altri generi alimentari per il prossimo luglio, quando la restrizione del consumo delle carne e delle frattaglie, che di colpo verranno a mancare per la quasi totalità, comincerà a produrre i suoi effetti. Ho già ordinato la macellazione dei bestiami che raggiungerà il massimo. Il prezzo di comincerà quando sopra nella benemerita Alleanza Nazionale, col senso della sua responsabilità per il cammino che ci attende, vorrà concorrere in prima linea a questa mia ultima e decisiva battaglia contro il rincaro della vita. Ho fiducia che l'Alleanza vorrà darmi la sua preziosa collaborazione fra il pubblico e il governo dalla quale soltanto possono scaturire le pratiche soluzioni dei numerosi e gravi problemi economici imposti dalla guerra. »

Gli esami di licenza
dalle scuole medie di primo grado

Il Provveditore agli Studi notifica che le prove scritte di licenza ginnasiale, tecnica e complementare avranno principio il 1.o luglio p. v. (lunedì), nell'ordine seguente:

Licenza dal ginnasio classico: Versione dal latino, lunedì 1.o luglio, ore 8,30; Componimento italiano, martedì, 2, ore 8,30; Versione dal greco, mercoledì, 3, ore 8,30; Versione dall'italiano in francese, giovedì, 4, ore 8,30; Versione dall'italiano in latino, venerdì, 5, ore 8,30.

Licenza dal ginnasio moderno: Versione dal latino, lunedì 1.o luglio, ore 8,30; Componimento italiano, martedì, 2, ore 8,30; Versione dall'italiano in tedesco o in inglese, mercoledì, 3, ore 8,30; Versione dall'italiano in francese, giovedì, 4, ore 8,30; Versione in latino, venerdì, 5, ore 8,30; Prova grafica, sabato, 6, ore 8,30.

Licenza delle Scuole Tecniche: Italiano, lunedì, 1.o luglio, ore 8,30; Matematica, martedì, 2, ore 8,30; Versione in francese mercoledì, 3, ore 8,30; complementare, giovedì 4, ore 8,30; Disegno, venerdì, 5, ore 8,30; Calligrafia, lunedì, 8, ore 8,30.

Licenza delle Scuole Complementari: Componimento italiano, lunedì 1.o luglio, ore 8,30; Versione in francese, martedì, 2, ore 8,30; Matematica, mercoledì, 3, ore 8,30.

Il diario degli esami di ammissione e promozione alle varie classi sarà indicato dai diversi capi di istituto per affissione all'albo.

Per tutto ciò che riguarda le iscrizioni ad ogni sorta di esami conviene rivolgersi ai signori Presidi, Direttori, dei vari istituti scolastici.

Echi della funzione di domenica

Il Sindaco senatore Frola ha ricevuto i seguenti telegrammi in risposta a quelli inviati il 23 corrente giugno in occasione del giuramento del Popolo sulla piazza Gran Madre di Dio: « Mi rallegro con la patriottica Torino per le sue unanimi dimostrazioni di fede e di civile progresso che la vittoria delle nostre armi legittimerà. » F.to: *Orlando*. »

« A nome del combattente fervidamente ringrazio la S. V. per il nobilissimo telegramma rivoltomi, il Popolo subito di cotesta fiera e forte cittadinanza sia sicuro auspicio di nuove e purissime gloria. » F.to: *Generale Diaz* ».

Le conferenze

Il senatore Mangiagalli e quello italiano, avvocato Silvestro Cortis, terrà stasera, alle ore 20,30, per invito dell'Alleanza Nazionale, una conferenza nel salone Gherzi di corso Vittorio 31, sul tema: « La guerra mondiale ». Il discorso sarà preceduto da due brevi parole sulla personalità, sull'opera e sulla morte del grande italiano Allocchi.

All'Ospedale Duchessa Isabella

Promosso dal direttore coloniello cav. Lucari e dall'assistente maggiore dottor Giordaniengo, si tenne nell'ampio salone di questo ospedale, stipato di pubblico, un riuscitissimo concerto eseguito da egregi artisti locali noti al pubblico torinese. Lo scopo era degnissimo: il soldato ricevette Farossa. Se di stimare pure il sollievo violoncellistico prof. Dante Spadetta e l'artista Maria Fea Perino assai bene vari patriottici. Il maestro Rossi Enrico, l'ultimo Italo, che potremmo dir militare, perchè in maggioranza ci presenta parte artisti soldati, chiuse a vivace il suo dire al combattenti inviato, diretto ai feriti ultimo successo.

Pei pensionati dello Stato

Domenica prossima, 30 corr., alle ore 8,30, nel Salone Gherzi, in via Roma, avrà luogo l'Assemblea generale dei Pensionati per sentire la relazione di quanto ha fatto e compiuto al Congresso di Roma, e le formali promesse del ministro Orlando. Occorrerà, per l'adunata presentare i documenti comprovanti la pensione di pensionato.

La carne per gli ammalati

Nei giorni 26, 27 e 28 verranno aperti i seguenti spacci per vendita carne ai soli degli ammalati: Andreis Carlo, Grolla corso [illegible] — Abramotti Luigi, via Carlo Ignazio 3 — Alberto Paolo, via Bligny, 8 — Zucco Carlo, corso Regina Margherita, 193 — Zeppegno Luigi, via Ospizio, 17 — Zanotti Angelo, corso Casale, 109.

Le escursioni

L'Unione Giovani Escursionisti compirà la 7.a Gita Sociale alla Punta « Angiò », m. 2215 (Alta Valle del Tesso) sabato e domenica, 29 e 30 giugno, col seguente programma. Ritrovo Stazione Torrente Torino-Ceres di Lanzo sabato, 29 corrente, ore 10,15; partenza ore 10,45; arrivo a Lanzo ore 11,30 proseguire per Monastero, arrivo ore 12,30. Pernottamento sul fieno. Domenica, 30, ore 4,30 sveglia, partenza ore 4,30. Abetto di Mezzanasca ore 6,30. Prima colazione al sacco. In vetta verso le ore 11. Ritorno per la stessa strada, ore 14, a Monastero ore 18. Ripresa Partenza da Lanzo ore 21,30. Arrivo a Torino ore 23.

Spesa di viaggio e pernottamento L. 3 da versare all'atto della partenza alla sede sociale giovedì, 27.

I Divertimenti

Camillo De Riso, in una bagnarola non potrebbe essere più buffo

È una delle sere più comiche della stagione alla *Arnaldo*, che ha reso divertito e fatto ridere fino alle lacrime diecine di migliaia di spettatori. Oggi e domani ultime due giornate definitive di repliche. La grande pellicola e l'interpretazione birichina di Lyda Kassay, la comicità grandiosa di Camillo De Riso fanno salire al massimo il successo e le straordinarie folle del sabato e della domenica accorreranno ancora a Arnaldo per ridere ancora a crepa pelle dinanzi a quella comicità irresistibile che ha saputo conquistare il pubblico torinese.

Domani, il programma è completato dalla film del fuoco *Eroismo*, proiettata per il *Cinema Ambrosio*: *Sul Monte Grappa*, con visioni pittoresche ed esaltanti di quei cruenti combattimenti nonchè da una bellissima film del *Giornale* di domenica scorsa eseguita dalla Casa *Ambrosio*.

Fra le belve
al CINEMA AMBROSIO

Imminente la *première* di una film di nuovo genere, la più sbalorditiva del genere. Esse raccoglie il più grandioso numero di belve che siano state mai riprodotte cinematograficamente e di un interesse formidabile e di immediata drammaticità. Un bambino di tre anni e 7 professori di varie discipline tragici episodi di questa meravigliosa film.

ASTRID
Romanzo cinematografico di Annie Vivanti
Oggi al "Cinema Royal,,

La bizzarra scrittrice, le cui manifestazioni artistiche hanno sempre saputo discutere e di cui nulla è mai degno di attenzione e di studio, non ha voluto lasciarsi sfuggire la cinematografia. Annie Vivanti è un nome ben quotato e la *Filmcol Film* ha avuto un'esperienza felice compiendo da lei il romanzo cinematografico *Astrid*, che al Cinema Royal riscuote il giudizio del pubblico. L'intreccio è drammaticissimo, tutto regato di intrighi e di misteri, che hanno il fondo i romanzi di Anna Radcliffe. La protagonista è una ragazza bionda che gli avvenimenti si incaricano di rendere curiosissima e rilevata, senza bisogno ricorrere nulla dell'istinta audacia. E intorno a questa ragazza le più disparate passioni intrecciano una imbarazzi frizzosa e pittoresca della quale quotidiano scene del più vivo interesse, una situazione scorgente e drammaticissima l'interpretazione della protagonista è affidata alla valente attrice Mary Dorina Riva che ha lasciato interessante nella parte di Astrid nonchè di Malcolm Scrim. La sceneggiatura è trattata con molta abilità e maestria.

SALONE GHERSI
(il locale più fresco di Torino)
Siamo oggi alle ultime repliche

della magnifica film di avventure guerresche e patriottiche: *La maschera del barbaro*, del quale sono protagonisti i tre mascherati dell'intesa. Il pubblico si diverte sempre immensamente all'interessante vicenda, è sì entusiasma e applaude alle scene salienti e più significative del forte lavoro. Il programma è anche oggi completato dalla film inedita del Ministero della Marina, *Venezia e il Basso Piave*, esclusivamente concessa al *Salone Ghersi* e nella quale

si assiste a scene terrificanti

come sono quelle del *lanciafiamme* in azione contro il barbaro invasore, del quale la vita diventerà una volta di più il triste accompagnatore. Regina dell'Adriatico » Domani programma cine-musicale con la film *Carlo Goldoni*, *Manon Lescaut*.

"Guerra agli uomini,,
Protagonista Cecco Casaleggio

Proseguono con successo vivissimo le repliche di questa bizzarra e divertente film della *Pasquali*, nella quale una schiera di novelle amazzoni fanno guerra a morte agli uomini! E questa la conseguenza della rivalità amorosa tra due reginette americane a figlia de re dei fari e la figlia del re dei rame e le situazioni che ne nascono vanno tutte a beneficio del pubblico, che in questa film trova le sorgenti di una inesauribile ilarità. Lo spettacolo si arricchirà al *Cinema Teatro Vittoria* e vi accorre grande pubblico.

"Il forzato 121,,

In preparazione, sempre al *Cinema Teatro Vittoria*, questa formidabile vicenda drammatica, ideata e sceneggiata da Emilio Ghione che ne è anche l'animatore-protagonista.

Stabilimenti Romani
Mar a Campi

la simpatica artista farà questa sera la sua *rentrée* di porta giorni, in attesa del debutto di Pasquariello, il mago della canzone. Parlare delle Campi è inutile. Il pubblico che l'apprezza e si diverte verrà ad applaudirla certo di divertirsi e di salutare una fra le nostre maggiori *stelle*.

"Oh quella Dolly!,,
Oggi al CINEMA ITALA

Una serie di quelle graziose buone, dove quella simpatica attrice sa così bene portare la sua freschezza e la sua arte. Arriva Dolly Compila e terminano una comica di Dolly.

Una scorpacciata di riso...

avrà la piccolina bocca al più fare al *Cinema Borgo*, gradendo: *La cura della pace*, brillante commedia americana della Triangle. Se non quella di Dolly Cinema Lumeggia.

"NANTAS,, oggi allo SPLENDOR

Oggi e domani: *Nantas*, di Emilio Zola con Lina Dax ed Edoardo Lavessire. *Italia Film*. Venerdì: *Una canaglia*, di Roberto Bracco.

Lezioni teoriche di qualificazione

Il concorso del sindaco Peyron [illegible] sarà il desiderato pubblicazione [illegible] [illegible] [illegible]

ULTIME NOTIZIE

La disastrosa ritirata attraverso il Piave

L'immane tomba del Montello - Episodi tragici - Commovente e patriottica condotta delle popolazioni venete.

(Per telegrafo dal nostro inviato speciale al fronte)

Zona di guerra, 25, notte.

Il campo di battaglia del Montello è qualche cosa di indescrivibile: la penna di un grande scrittore ci si perderebbe. Per secoli i nostri pronipoti continueranno a trovare ossa di austriaci nel terreno di questa che sembra diventata una immane tomba. Dappertutto sono squadre che scrutano e sospettose cadaveri; se ne trovano sempre, a centinaia. In otto giorni di permanenza gli austriaci hanno fatto di questa ridente contrada, che era ondata distesa, d'ogni dal fiume e dalla ferrovia. Nessuna falciatrice di materiale da ponte può reggere tutto il peso di sette giorni di fuoco.

Il Piave aveva avuto giorni di piena, per giorni, di tumefazione, provocati, per le nevi disciolte, dalle sorgenti e dalle piogge. La pioggia di questi giorni ha gonfiato il Sile, ma la pianura in mezzo non ha risentito le conseguenze del Piave, che ha ora le sue acque limpide e chiare. Le ingenti forze dell'esercito austriaco disperato impiegate in questi giorni per l'attraversamento del fiume, per ora, sono state presentate disperse, mancate di mezzi, di munizioni, di viveri. L'altipiano ceduto, con per ora, dopo contrasti, e le compagnie di pontieri riuscirono le passerelle. Ma le forze di fanteria, che requisirono ancora e che non bastarono a terra. La evacuazione nei punti dove la battaglia aveva più infuriato sembra sotto le cruci degli incendi: rimane in dura vista del colle, che sembra un rogo, e l'odore nel sereno nelle grandi ore di sole pareva assorbire il sangue e cadaveri. Nell'opera di rastrellamento le pattuglie numerosissime di lavoratori si imbattono ogni tanto in qualche austriaco ancora vivo. Sono quelli rimasti per aver perduto anche la forza di muoversi. Alcuni si sono buttati per terra, paiuoli dall'esaurimento e dal sonno. Le ultime ci cede della lotta sono passate sul loro corpo flaccido, stanco, senza risentirsi del rilasso e dall'abbandono. Si svegliano non dopo aver dormito 24 o 36 ore sulla nuda terra. Vedendo gli italiani si strapiccano gli occhi, senza capire nulla di quello che è successo. Hanno perduto la memoria di quanto è avvenuto, di quanto hanno fatto, del luogo dove erano, dei compagni che avevano a fianco. Si raccomandano che gli diamo un poco di acqua: non hanno più la forza di sollevarsi. I medi infermieri compiono l'arte di aver evaluzioni. Si trovano dei caduti in tutte le posizioni: la morte non ha fatto che fissare i tremendi aspetti della lotta parlamona: gli irrequieti parlamona ancora con gesti convulsi dei combattimenti in cui sono caduti, in mezzo ad un silenzio africa, buccani sull'orlo cupo di vicissitudine di granata sembra affacciarsi a mezzo col volto alla terra per guardare qualcosa, più di piani calmi di grano, si quali tende le braccia disperatamente con i pugni chiusi; la morte ha fatto con la sua corsa in distribuzione una tragica rappresentazione simbolica dell'offensiva della fame.

I cadaveri lasciati sul terreno spiegano come il nemico abbia potuto tener per otto giorni le posizioni: la sua permanenza costò l'ha pagata col prezzo di una strage. Fra gruppo e gruppo della macabra altura si distendono frequenti spiazzi, si aprono conche già erbose, si profilano spalliere di colli, dove il metodico rotpeggiare delle nostre batterie ha bucherellato la terra metro per metro. I reparti nemici, che erano in quelle posizioni, sono stati letteralmente distrutti, una si trucida più corpo, ma soltanto pezzi informi, rattenti umani. Mezzi i caduti sono a mucchi come cadaveri di naufragi ammassati sulle secche. Si trova si alluppano così e proprio barriere di morti: sono le ultime prime linee fulminate dalle raffiche della mitraglia. A ogni pie sospinto un arma, un elmetto, uno zaino, una coperta, tende stracciati di divisa, calze insanguinate, cassette di medicinali, cartucciere, sacchi di cartucce da pochi avanzi di pagnotte, o quelle paynotte nere rinsecchite, mummificate che sembrano pezzi della pietra che del pane. Sotto un cespuglio si è trovato una cassetta piena una provvista bianca da qualche aeroplano è caduta in un luogo inaccessibile, dove era rimasta inosservata. In un punto attorno alle perole e radicalmente posizioni di mitragliatrici, stanno i corpi dei serventi a testimoniare della lunga e micidiale resistenza. In questo mucchio più di proiettili dei nostri cannoni leggeri, che avanzano le mezze alle centurie. Vicino ai cannoni sono qua e là reazioni, bombe inglesi e profonde provocate dallo scoppio di colpi di pezzi di medio e. In un luogo vicino i cannoni delle colazioni postbellicali di una certa di mul che è stata tolta recentemente. E un trace entrano di bestie.

Gli spiazzi, le zone si stanno sempre più lunghe man mano che ci si avvicina alla sponda del colle incombente sul fiume. Il disordine delle cose, l'abbandono di morti e dei feriti in seguito dei mezzi viali, i segni immani della tragedia subita e patita dal nemico, che a quest'ora di lontano, potera sembrare a un tempo di ritirata, sono anche l'impressionante. Costretta a fermarsi, l'armata aveva perso, contrattaccata da tutte parti, non vedeva più che in condizioni disperate. Tutto a ripassare il fiume, quando ancora una rovina che poteva addirittura essere completa. Il Piave di fatto è risultato il salvatore. Cominciato il ripentimento nelle notti sul 23 in condizioni perico, cadendo per ogni pontiglio che si metteva a disposizione sempre più grave. Le forze che il 15 erano passate di qua fra il fumo delle bombe nella penetrazione degli ottimamente con l'ardore, l'impeto, la vigoria di truppe scelte e addestrate che superano di cento dietro tutto un armata pronta, arrivano proprio anche non solo che in guerra i fiumi non sono per le cose colorati inattraversabili. Ma il ripentimento avveniva in nel altre condizioni. L'ottimo preparazione, che aveva oppugnato e passavano, l'abbondanza dei mezzi acquisiti dal nemico nella giornata del 15, la continuità di barconi che venivano e tornavano carichi di truppe riposate e ordinate ora non ci sono più. In otto giorni di battaglia il materiale si era in grandissima parte consumato. Anche qui italiani oggi non che passano e restituiscono le armi di qualche cittadino, i fratti di un arguno, i cercano più superstiti. Alcuni, nella giornata del 21, le truppe della Casa arrivate tornavano su tutto il Piave alle trincee di prima linea di fronte al nemico, che anche in questo tratto del Piave, come davanti al Montello, aveva ripiegato nell'atto stesso di cominciare il ripiegamento e ne sottile schieramento di fronte di nuove truppe.

Lo spettacolo delle retrovie di questa settore era stupefacente reso commovente dal ritorno immediato alle loro sedi e soprattutto ai loro campi di quegli elementi di popolazione che non si era voluto o fue partire. Ci sono delle famiglie di parecchi nuclei, per esempio al Piave che non si sono mai volute rassegnare alla partenza. Con molta più coraggiosa, anzi con una specie di indifferenza, che non era altro che fede, si sono arrischiate alla guerra, alla strage, dello sfracello, al solito della pallottola sperduta, alla voce di una pallottola assassina che si avvicinava attraverso i campi per puntare al cuore di qualche ex-amico di notte fine. Ora, quelle genti ritorno ai suoi luoghi, e non è mai stata tanta contenta. Ritorno ai suoi campi e grano, che a suon per essere mietuti, ci cato senza disperarsi, le macerie delle proprie dimore, si sofferma lungo le vie strade a conversare coi nostri soldati come nei mesi che precedettero il giornale di tanto orrore. A questa piccola e solida gente veneta bisognava levare un inno fraterno di gloria e di riconoscenza dopo la guerra. Si crede ora il gran bene che ha fatto ai nostri soldati questa buona, umile gente cordiale, il conforto che ha dato ai essi durante mesi e mesi la loro presenza, che era per se sola una assistenza e un aiuto. Ma difesa di un fronte di guerra fu, per così dire, più intima, più famigliare, più concludente e convincente. Le donne e i bambini, i vecchi e le vecchierelle valenti erano in famiglia, che bisognava proteggere, salvare, difendere. Questo sentimento raccolto, così profondo e vivo come un seme nuovo del più casto e comprensivo amore della patria. E la patria è stata protetta, difesa e salvata. Voi sola non sono partiti, ma hanno dovuto tornarsene indietro.

LUIGI AMBROSINI.

Ludendorff a Vienna

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 25, notte.

Nulla può sottolineare meglio la gravità della disfatta austriaca che il viaggio inopinato di Ludendorff a Vienna. Nelle circostanze attuali questa visita è una nuova rivelazione degli inestricabili imbarazzi in mezzo ai quali si dibatte l'alleata danubiana, che la bancarotta militare, la bancarotta economica e la bancarotta politica. La Germania ha compreso la gravità del colpo che dovrebbe sopportare se l'Austria fosse atterrata, e invia a Vienna il personaggio più considerevole dell'Impero per tentare di infondere forza alla nazione esausta. L'appoggio che Ludendorff potrebbe apportare all'Austria non potrebbe però tradirsi che con un indebolimento della situazione militare della Germania sul fronte franco-belga-britannico. La vittoria del Piave cancella così le sue conseguenze all'interno delle operazioni in occidente. Tuttavia il critico militare del *Temps* non crede che i tedeschi si rechereranno in aiuto dell'Austria, perchè alla vigilia di grandi eventi che stanno per svolgersi in Francia non vorranno privarsi di nessuno delle loro Divisioni in cambio di Divisioni austriache, molto più che anche se queste apparecchiassero a quelle rimaste in riserva sarebbero state evidentemente scosse dalla disfatta del resto dell'esercito.

D. B.

Il nuovo attacco tedesco nel settore italiano di Reims

Parigi, 25, notte.

Una Nota ufficiosa dice:

Il settore che fronte francese tenuto dagli italiani è stato improvvisamente attaccato la notte del 25 corrente in tre diversi punti. I tedeschi cercarono di ampliare la posizione da una parte per la valle dell'Ardre, dall'altra dal bosco di Pelvoux. Dopo tre ore di lotta accanita, contro attacchi ripetuti, contro ripetuti contrattacchi, contro ripetuti sbarramenti intensissimi la situazione è stata ristabilita completamente. Una compagnia di arditi si è distinta particolarmente in questa operazione. Questi valorosi soldati hanno preso parecchi prigionieri e due mitragliatrici. Le perdite tedesche sono state molto forti. Gli attacchi delle fabbriche di Moscia riportate la notte precedente sono state molto sanguinose per i tedeschi. Le truppe italiane si sono battute con grande valore.

Il dipartimento della Senna compreso nella zona di guerra

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 25, notte.

Parecchie linee sono i decreti col quale i prefetto della Senna è compreso nella zona di guerra. Questo provvedimento è di natura puramente militare e non modifica di nulla il funzionamento dei servizi pubblici. Le diverse Amministrazioni continueranno a funzionare sotto l'autorità diretta dei Ministeri da cui dipendono.

D. B.

Delegati operai di Pietrogrado arrestati dai massimalisti

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 25, notte.

Il «Temps» riceve da Pietrogrado che i capi operai di Pietrogrado furono arrestati per ordine del presidente del Consiglio dei Commissari del popolo Lenine. Gli arrestati sono stati tutti accusati di aver fatto delle fabbriche di Mosca obiezione alla nazionalizzazione immediata. I fatti e... sono commessi durante la rivoluzione nei quartieri e nei palazzi pubblici e privati sono valsi ad alcuni milardi di rubli.

D. B.

Kuelhmann afferma che la guerra non si decide con le armi

Zurigo, 25 notte.

In quella parte del suo discorso dedicata agli scopi della Germania, Kuelhmann ha pronunciato le seguenti parole: «Questo scopo, il cui raggiungimento è una necessità vitale per la Germania e per i suoi alleati, sono le pre... necessarie per l'inizio di qualunque negoziato di pace. Dico che, praticamente da tre, tutti i problemi possano essere oggetto di negoziati e di accordi. Credo che la situazione sia così uguale. Quando al Belgio, dobbiamo rinunciare di fare dichiarazioni che ci impegnerebbero senza ottenere alcun vantaggio. Dobbiamo, tuttavia, a questo luogo dei designare i punti su cui, a mio avviso, sarebbe possibile discutere. Credo non sia ingiustificato l'esigere che esse riguardino il Mediterraneo e le parti nelle Palestina e della Mesopotamia occupate dalle truppe inglesi. Non rilevo che, in questo momento, dichiarazioni pubbliche possano portare sulla via della pace. Possiamo anche far nostre le parole pronunciate da Asquith il 19 giugno, sottolineando alla frase, «il Governo inglese e quello — il Governo imperiale». Il Governo imperiale non è certo alle vendute che possano condurre ad una pace onorevole. Se ci fossero fatte proposte di pace da qualunque parte venissero, non ne parlerebbero senza dubbio, anzi tutto che non troverebbero sordo il nostro Governo.

Se volesse un momento ignorare, non sarebbe difficile in cui la nazione oggi in guerra entrassero in una reazione di idee sarebbe necessaria la presenza di eccitatori correttori e cavalieri armati con dichiarazione vaga contenente come una offensiva pacifica per stringere discussione tra gli alleati, ma si può intravedere alcuno scambio di idee. Non si vede, data la enorme grandezza di guerra di coalizione ed il numero delle Potenze coinvolte, quale altro mezzo, come si possa giungere senza una con le sole deci... mai inflitti senza sentire diplomatiche. La nostra situazione sui campi di battaglia, le immense riserve di mezzi guidano militari e la situazione e la coscienza alleatevole e per mettono questo linguaggio, speriamo che gli avversari comprendano che l'idea di una pace di... è una illusione da sogno. Ecco, come seguito a ciascuno di noi, incoraggiamo a una tregua in cui per prestabilire proposte di pace conforme alla situazione e che apprezzino le necessità dei belligeranti».

La *Muenchener Zeitung*, a proposito del discorso pronunciato al Reichstag dal ministro degli esteri, scrive: «Il Kuelhmann ha parlato a nome del Governo imperiale, e allega il comunato inalterato la stessa assolutamente fermo, e ha parlato di tempo suo, e allora il discorso sarà il canto del cigno».

La crisi austriaca

Giudizi svizzeri

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 25, notte.

I giornali austriaci ed i commentari alleati continuano ad occuparsi della rotta del Piave al medesimo. Alcuni giornali affermano che la ritirata è solo provvisoria e forse l'avvisaglia di una nuova lotta. I critici militari svizzeri mettono invece in rilievo la gravità della sconfitta inflitta dell'Austria. Il colonnello Feyler considera la rotta dal punto di vista militare e dice che la ritirata è attualmente stabilita. Il Feyler mette in rilievo la gravità dell'operazione compiuta dal Comando austriaco interrompendo il combattimento in contatto coll'avversario e trasferendolo sotto il fuoco nemico, le scarse dei soldati in fin senso di far passare sui ponti barcati. La «National Zeitung», considerando l'avvenimento dal punto di vista politico, dice che è un naturale che un'avventura fu... nesta. Insensata moralmente e politicamente, potesse dare pessimi risultati politici. L'offensiva — dice il giornale — è stata fatta per soddisfare alle insistenze tedesche e per appagare le ambizioni del Comando austriaco, il quale voleva dimostrare di saper fare senza l'aiuto dei tedeschi. Invece, con quest'offensiva la disgregazione l'esercito austriaco è giunta al colmo. Il colpo, che il Comando austriaco voleva assestare a fu, è fallito. La strada di Milano e Venezia è salvata. Il giornale elogia le virtù degli italiani che hanno saputo, dopo Caporetto, ritrovare nuove energie dalla ferma volontà di vincere. Infatti la crisi rivoluzionaria in Austria si presenta molto complessa e si prevede che la sua soluzione sarà lunga. I giornali lanciano i nomi dei probabili successori di Seidler, tra i quali quello del ministro delle ferrovie Banhai. Un comunicato ufficiale, passando la situazione, dice che cosa decisione presa dalla Corona si è formata una nuova situazione, la quale fa passare in seconda linea le persone, per mettere in prima linea la necessità dello Stato. I giornali dicono che la dichiarazione contenuta nell'autografo imperiale, allontanante la direzione di trovare il modo di assicurare il disbrigo degli affari per la via parlamentare, costituisce la base della soluzione della crisi. Un'agenzia ufficiale dice che tutte le voci che corrono di un Ministero di transazione e di funzionari sono accolte con molta prudenza. Ieri ha avuto luogo la riunione dei capi... esecutivi dei gruppi di Destra della Camera dei Signori. Il Comitato votò un ordine del giorno in favore della conservazione del Parlamento. In Germania si crede austriaca desta molta impressione.

OPERETTE NUOVE

"Il primo amore„ di C. Vizzotto ed U. Trovati

La musica di quest'operetta in tre atti fu applaudita a più riprese nel teatro del Parco Michelotti. E meritatamente. Avrebbe forse avuto un successo anche più deciso e ringhiore in un ambiente meno ove certe... mezze avessero avuto il modo d'essere più convenientemente apprezzate. Comunque, il maestro Ulisse Trovati diede all'insieme della sua musica un'impronta di signorile gustosità che poteva anche destare un più vivo compiacimento artistico se minori fossero le concessioni a certe forme, col pur sorridere ancora un piacevole volgare, ma che gramai — non giustificabile in alcun modo dalla situazione scenica — dovranno non solo un conoscere, ma urlano per la ricerca troppo sfruttata dell'effetto immediato. Tali certi spunti volgari, di cui la volgarità non è neppure inconcepita da una qualche finezza di orchestrazione e procedimento, di colorii orchestrali, tali certi destati grammofonici. Ho chiudono con musica uniformità linea pacifica, intera altimazione piacevoli in sè e tali da poter fare benissimo a meno di tale conclusione «trattata». Ma così sembra voler ancora una parte del pubblico e non è tutta colpa degli autori di operette se così pensano un buon posto tra le operette più recenti. Il Trovati ha il senso della misura, la carezza di ritmi, sa ravvivare la tavolozza orchestrale con buoni effetti di colore riuscendo anche a trovare un'originalità attenta, come quella di ieri sera sotto la direzione del Raimondi, non certamente non sufficiente a rendere certe gravità dello strumentale. Così l'operetta non cessa di venire assai e vivace attraverso tre atti a trama semplicissima dal poeta Vizzotto, ed interessante che diverte e impegnata che ha visto a più riprese battaglia.

L'esecuzione fu buona. Ricordo la certa disinvoltura e sicurezza, la Sperioni, il Cavalieri, l'Amoretti, ed anche un comico... Il secondo atto per l'elevata un certo numero di discreta solistica, che ha valso altre volte alla Compagnia Paris. Un spettacolo completo con numero numeroso e di sicuro... Ma il pubblico, di fortunate rappresentazioni.

NOTIZIARIO ITALIANO

Il notissimo pittore veneziano Pieregrossi, il quale aveva venduto all'on. Brunicardi alcune delle sue opere d'arte per la cifra di cinquantamila lire, ha restituito la somma ricevuta avendo riconosciuto il diritto a giudizio dell'on. Brunicardi.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA GARIBALDI (Stagione d'opera) — Ore 21: «Tosca» - opera in 3 atti di G. Puccini.

ALFIERI (Via d'Azeglio 52) Luigi Marenco — ore 21: «Il fiore al cabaret» - operetta in 3 atti.

ROSSINI — Riposo.

MICHELOTTI (Via d'Azeglio) Parigi — Ore 21: «Primo amore», operetta in 3 atti di Vizzotto e Trovati.

RAFFAEL — ore 20,30: Varietà per famiglie.

ROMANO Teatrino D'Arte — Varietà principesine.

TEATRO IRIS — Compia Operette Tani e Varieta.

MERIDIANA — Ore 21: Attrazioni e operette.

REGINA ALPI — Il spettacolo variato, sempre di ottimo.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Dalle ore 10 alle 18: Esposizione degli Artisti dell'Arte.

MERCATI DEI BOZZOLI

(Rilevati dalla Camera di Comm. ed Ind. di Torino)

25 Giugno 1918

MORRA. — Gialli 1000 reni pari Mg. 130, da L. 130 a 138 al Mg.

ALBA. — Gialli indigeni pari Mg. 300, da L. 153 a 154. — Incrociati cinesi Mg. 1000, da 150 a 162,50.

ALESSANDRIA. — Incrociati cinesi Mg. 600, da L. 150 a 157.

ASTI. — Gialli indigeni pari Mg. 2300, da L. 150 a 152.

BRUSASCO. — Gialli indigeni pari Mg. 90, da L. 150 a 160.

CASALE MONFERRATO. — Incrociati cinesi Mg. 700, da L. 150 a 152.

CASTELNUOVO D'ASTI. — Gialli indigeni pari Mg. 90 da L. 150 a 160.

CAVOUR. — Incrociati cinesi Mg. 60, da L. 150 a 156.

CHIVASSO. — Mg. 150 incrociati cinesi di prima da L. 154 a 156; di seconda da 135 a 150.

CRESCENTINO. — Incrociati cinesi Mg. 62, da L. 138 a 168.

FOSSANO. — Gialli indigeni pari Mg. 122, da L. 150 a 160.

NOVARA. — Incrociati cinesi Mg. 130, da L. 120 a 155.

PACCANERI. — Gialli indigeni pari Mg. 30, da L. 136 a 143. — Incrociati cinesi Mg. 1800, da 135 a 145.

SALUZZO. — Gialli indigeni pari Mg. 10, da L. 155 a 160. — Incrociati cinesi Mg. 200, da 150 a 165.

TORINO. — Gialli indigeni pari Superiori Mg. 100 da L. 155 a 160; quali Mg. 150 da 148 a 155. Medio L. 148,50.

* * *

ALESSANDRIA, 25. — L'attesa prolungata mancanza del mercato dei bozzoli da se ed ancora effetto flagelli grandine, gialli nostrani e bianchi offerti ottimi e buoni interi, con eccezione in genere delle galoppe, calamati e quelli non interamente spogliati vendute da lire 3312 prezzo massimo L. 16 prezzo minimo L. 10 per ogni chilogramma.

ASTA, 25. — Incrociati chinesi Mg. 120, da L. 150 a 156.

INCISA, 25. — Incrociati chinesi Mg. 170, da L. 138 a 156.

GALLARATE, 24. — Incrociati chinesi, Kg. 17,50, da L. 13,50 a 15,75.

NIZZA MONFERRATO, 25. — Incrociati chinesi Mg. 95, da L. 150 a 156.

PINEROLO, 24. — Incrociati chinesi Mg. 45, da L. 140 a 141,50. — Incrociati giapponesi Mg. 7, a L. 160.

SALUZZO, 24. — Incrocio chinese superiori Mg. 58 da L. 130 a 156.

STRADELLA, 23. — Chinesi, nostrani e loro incroci superiori Q.li 88½ da L. 12,50 a 16,50 comuni Q.li 67½ da L. 13,50 a 14,50 inferiori Q.li 156½ da L. 12,50 a 13,50.

IL CORSO DEI TITOLI

Roma, 25. — Il Ministero del tesoro comunica oggi le seguenti indicazioni sul corso medio di cambio dei Titoli:

Titoli di Stato

Rendita 3,50 per cento netto (1906)	L.	85,10
» » » » (1902)	»	73,10
» 3 per cento lordo	»	—
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	»	—
» » » »	»	—
» » » 1913	»	—
» » » »	»	—
» » » »	»	—
» » » 1915	»	—
» » » »	»	—
Prestito Nazionale 4,50 per cento netto (1906)	»	76,10
» » » » (1902)	»	78,40
» » » » (1903)	»	84,15

Obbligazioni

3,50 per cento netto redimibili Ferrovie Lu	»	—
3 per cento netto redimibili	»	—
Prestito Nazionale 1908, 4 per cento	»	—
Regia Ferrovie Meridio., Adriat. e Sicule 3 per cento	»	315,—
» » Romane 3 per cento netto	»	—
Ferrovie del Tirreno 3 per cento	»	415,50
Ferrovie Mediterranea 3 per cento	»	—
» Vittorio Emanuele 3 per cento	»	240,—

Cartelle fondiarie

Sicilia 5 per cento	»	—
» 3,75 per cento	»	—
Credito fondiario Monte dei Paschi di Siena 5 per cento	»	—
» » » » 4,50 »	»	—
» » » » 3,50 »	»	456,—
Credito fondiario F. Paolo di Torino 3,75 per cento	»	304,—
» » » » 3,50 »	»	284,—
» » Banca Nazionale 3,75 per cento	»	295,50
Istituto Italiano di Credito fondiario 4,50 per cento	»	347,—
» » » » 4 per cento	»	—
» » » » 3,50 per cento	»	416,—
Cassa di Risparmio di Milano 5 per cento	»	474,50
» » » » 4 per cento	»	378,50
» » » » 3,50 per cento	»	—
» » Verona 3,75 per cento	»	—

I MERCATI FINANZIARI

24 Giugno 1918

Togliamo dal «Sole» le ultime valutazioni di ieri sera sui principali mercati internazionali:

Consolidato 5 per 0/0 87,50 — Rendita Italiana 3 1/2 per 0/0 82,15 — Banca d'Italia 1305 — Banco Commerciale Italiano 1075 — Credito Italiano 755 — Banca Italiana di Sconto 585 — Banco Roma 110,50 — Mediobanca 510 — Mediterraneo 234 — Navale Sovvenzionata 158 — Italcementi 801 — Ligure Lucchese 1700 — Generalfido Cattolici 520 — Edisonia 70 — Elettricità 60 — Costruzioni Elettriche Manifatturiere 165,50 — Manifatture Tessili 175 — Tessuti Stampati 387 — Terni 1202 — Savona 374 — Ilva 258 — Acciaierie Piombino 366 — Miani 131 — Offic. Brevia 146 — Officine M. Breda 67,50 — Ansaldo 385 — Montecatini 168,50 — Metallurgica Italiana 171 — Edison 630 — Vizzola 325 — Motori 110,50 — Zucch. Gaslinelli 120,50 — Raff. I. 167 — Eridania 702 — Raffinerie Italiane 131,50 — Svizzera 160,50 — 4° Consol. 158 — Esportazione Nord-Americana 327 — Dell'Acqua 302 — Fiat 500 — Ilcina Fraschini 135,50 — Bianchi 191 — Perroti Italcem 121 — Sima 127 — Fondi Rustici 5,50.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	24	25		24	25
Rendita Francese			Banca Ottomane		
3 per cento	59,50	60	Banca Comm. Ital.	650	—
id. 3 per cento amort.	73,50	73,50	Credit I. Ital Plata		
id. 3,50 e 4 per cento	—	—	Compagnia Parigi	380	380
Rendita Francese			Mobiliari Spagn.		
1917 5 per cento	86,20	86,20	Thomson	682	680
id. 4 per cento	66,10	66,10	Andaluse	102	100
id. 4 per cento	—	—	Rubin, Lambarde	102	101
Tunisine	395	—	Prov. Messicani	—	—
Rend. Arg. 1886	—	—	Prov. Spagnole	477	480
» » Tasse	—	—	Turchi	—	230
Brasile 4 per cento	73	73	Prov. Portoghesi	—	—
Oro Belga 4 per cento	—	—	Rio Tinto	1455	1000
Spagna Esterna	70	70 1/2	Caucciù	—	—
Rend. Portoghesi	120	121	Brasile 5 per cento	—	—
Rend. Ungheresi	—	—	» 4 per cento	—	—
Rend. Ital. 5 per cento	—	—	» ferrovie	—	—
Portoghesi nuovi	—	68	Ferrov. Ottomane	—	—
Rend. Turca 1903	—	—	Chartered	22 7/8	22 3/8
» » 5 per cento	44	45	De Beers	18	18 1/4
» » 4 per cento	—	41 1/2	Ferrovia Orientali	—	—
Rend. Rus. 4 per cento	—	—	Rietolati	—	—
Sendics Turco	61	62	Gelsenkirch.	45	45 7/8
Banca di Francia	—	—	Mediterraneo	10	20
Banca di Parigi	—	910	Rand-Mines	80	79 3/8
Credito Fondiario	760	760	Cambio su Italia	60 1/2	60 3/8
Crédit Lyonnais	—	1075	Sconto su Londra	22 1/8	22 1/8

BORSA DI LONDRA

Londra, 25. — Consolidato Francese 4 per cento 45 3/8 — Consolidato 5 per cento 87 1/8 — Nuovi Consolidati 4 per cento 67 1/8 — Rendita Italiana 3 1/2 per cento 82 1/4 — Rendita spagnuola Esteriore 81 1/4 — Rendita Giapponese 4 per cento 71 3/4 — Venezuelani 61 1/4 — Marconi 3 3/8 — Argento in barre contanti 46 — Argento in barre a termine 46 3/16, 44,25.

Amsterdam, 25. — Cambio su Berlino 43,15.
Madrid, 25. — Cambio su Parigi 81,60.

Ponzo Giovanni, gerente.

A chiarire il suo elevato di gloria nel suo battaglione, il ... glioso, sulla cima ... screno ed suoi venti anni e fiero pel dovere adempiuto, cadeva fulminato al suo posto di vedetta

LUCIANO ALBERTOLETTI

Sottotenente degli Alpini

Studente in Legge

Proposto per la Medaglia d'Argento al Valore

Di tanto grande dolore partecipano gli stessi... Genitori Dottor CARLO e CORINNA CALDERA le zie materne DICE... LENTA col marito GIUSEPPE MAZZOLA, la zia materna ADELINA CAGLI in GILBERT e i parenti tutti.

Vedi la partecipazione di partecipazione pervenute.

2668

Torino, via Vene Settembre, N. 61.

Domenica 23 giugno, imp. ...vvisamento dacedeva in Cristo il

Cav. Dott. ANGELO ARNAUD

Medico Chirurgo

d'anni 61

Ne danno il tristissimo annuncio la figlia MINA ed i nipoti dott. ... e ... FABIO e MARIA, la sorella ADELAIDE BERRINI col marito e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì, 26 giugno, alle ...

Non si ... partecipazioni personali, e per coloro ... l'estinto si prega di non inviare fiori.

600

LUCIANO ALBERTOLETTI

Sottotenente degli Alpini

Studente in Legge

Proposto per la Medaglia d'Argento al Valore

Di tanto grande dolore partecipano gli stessi... Genitori Dottor CARLO e CORINNA CALDERA le zie materne DICE... LENTA col marito GIUSEPPE MAZZOLA, la zia materna ADELINA CAGLI in GILBERT e i parenti tutti.

Vedi la partecipazione di partecipazione pervenute.

2668

Torino, via Vene Settembre, N. 61.

Domenica 23 giugno, imp. ...vvisamento dacedeva in Cristo il

Cav. Dott. ANGELO ARNAUD

Medico Chirurgo

d'anni 61

Ne danno il tristissimo annuncio la figlia MINA ed i nipoti dott. ... e ... FABIO e MARIA, la sorella ADELAIDE BERRINI col marito e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì, 26 giugno, alle ...

Non si ... partecipazioni personali, e per coloro ... l'estinto si prega di non inviare fiori.

600

Ieri, dopo lunga e penosa malattia, spirava serenamente

BARBERIS MICHELE

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MEZZANOTTE ANNA, i figli GIACOMO, ANGELO e Maria, la nuora ... la figlia GIOVANNI con la figlia ... e i nipotini Ernestina, Ernesto e Marcello tutti.

I funerali avranno luogo lunedì, 24 corr., partendo da ... alle ore 15.

Si ... che ... sentito ringraziamento.

Torino, 22 giugno 1918.

(Recapito funebri Genta)

FRANCESCA BACCHE ved. BAUDINO

Lacrimati, partecipano la loro ... perdita della loro compianta ... GIUSEPPINA in Bacchetta, LUIGIA e suo figlio GIOVANNI con la figlia ... e il genero ... Tenente ... DANIELE ... e nipoti tutti.

Il funerale ... partecipazione.

Il Comune di Mosso Santa Maria ... Consiglio di questa Parrocchia ... la morte di

Mosso Santa Maria, 23 giugno 1918.

AUTOINTOSSICAZIONI

Malattie croniche dello STOMACO

DEPURATIVO, ex STOMACO - STITICHEZZE ABITUALE

efficacemente e curano con la

EDUCINA CHIAYS

di SOLI VEGETALI DEPURATIVI in polvere

...ovati a Torino nella ... Dott. Schiapparelli, il 2 ... Vol. 1870

GRATIS ... opuscoli, consulti scritti. Depositario: I. Manchia, via Mantova, 5, Milano. — Opuscolo gratis a richiesta. 2580

PREFERATIVI per Uomo e Donna

Consigli medici. Catalogo illustrato segreto inviato franco. Scrivere Casella 251 - Napoli.

SOFFERENTI

di Artriti, reumatismi, Lombaggine, Gotta, ecc. LAUDABILE CONCEPCION del Dott. Benabeno di qualsiasi specie L. 2,50, pollo compreso. Depositario: I. Manchia, via Mantova, 5, Milano. — Opuscolo gratis a richiesta. 2580

— CUORE —

mali e disturbi recenti e cronici guariscono col **Cardiocura Candela di fama mondiale.** 1000 Opuscolo gratis, OMIANI e L. Milano, via Tamburini, 55

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini, 10 - FIRENZE

Casa fondata nel 1838

6000

L'ottimo dei purganti; efficace depurativo del sangue, disinfezionando perfettamente l'intestino, non irritandolo se preso nella dose conforme a ciascun individuo; guarisce in stitichezze di pronta azione. La sua fama, che dura costante da tanti anni, garantisce la sua bontà, guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.

OSTETRICA Diplomata Ministero Istruzione Superiore

Cure mediche — Via Po, 8 (vicino Piazza Castello) c 851

LEVATRICE M. RAVINA Cure segrete

Levatrice moderatissime, Via Roma, N. 2, p. 2.o. c 6128

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.